

Processualità del tessuto derivato dall'edilizia speciale antica. Dal consumo del sostrato alla sintesi della forma

Cristian Sammarco

Diap Dipartimento di Architettura e Progetto, Università degli Studi di Roma "Sapienza"

E-mail: cristian_sammarco@virgilio.it

Processuality of the fabric derived from the ancient special building. From the consumption of the substrate to the synthesis of the form

Keywords: Substrate, Rome, cohesive structures, consumption

Abstract

The Muratorian urban studies of the second half of the twentieth century have identified in the urban morphology of the consolidated city two categories of organic structures that summarize all the processes of the fabric: the serial and rhythmic structures (basic building) and the cohesive and unitary structures (special construction and monumental). The study of the latter has allowed us to deepen the role of the substratum within the formative process, providing a new key to critical reading that, inversely to the traditional process, analyzes the de-specialization of the monumental structure; this becomes material-matter for the subsequent processes of consumption and occupation due to its functional variation. The analysis of the urban form of the historic center of Rome has shown that among the permanent forms deriving from the ancient substratum, which have catalyzed and explained the process of urban phenomena, the most evident are those of buildings for shows. Theaters, odeon, circuses and amphitheatres are still shown today in the city of the present through not only the permanence of the radial form, but above all for influencing building fabrics that scientifically show a range of typological variations that allow to reconstruct the formative process in its entirety. The theater of Marcello and the theater of Pompeo become two variants of the same process, one is building, the other urban fabric; thus the amphitheatres of Lucca and Florence: the first represents the permanence of the limit and of the cavity for use of public space, the latter reaches a level of occupation such as to become a porous isolate. The study of the process of formation of the tissues arisen from the consumption and reinterpretation of these structures, has allowed to highlight the role of the crypta as proto-type settlement. The first action of man after a crisis is to reuse the built, consume it up to manipulate it. However, the structure of the substratum remains, which as Muratori states in "Studi per un'operante storia urbana di Roma", can not be canceled.

"Agli onorati possessori, difensori e curiali della città di Catania ...quei sassi che voi dite essere caduti per lunga vetustà dall'anfiteatro e non giovare più all'ornamento della città, mostrando lo spettacolo di turpi rovine, noi vi concediamo di usarli a vantaggio comune, così che si innalzi in un muro ciò che non può giovare se resta disperso al suolo..."

Cassiodoro, Variae, III, 49

Studiare una città significa studiare tutte le città che hanno contribuito alla sua forma attuale e che hanno lasciato una traccia della loro memoria non come semplice rovina ma come materia attiva viva. "Il nostro passato ci segue tutto intero, in ogni momento!" (Bergson, 2018) attraverso un *Substratum* che diviene materia operante. Il Sostrato è però più della Sostanza, "dello stare sotto", è sinonimo di supporto, ed è tra i protagonisti dei mutamenti della realtà emergendo e influenzando le nuove forme. È l'azione del Consumare, ovvero il ridurre al nulla un bene adoperandolo per particolari necessità, che segna per prima il sostrato: la materia viene erosa, modellata e sostituita per soddisfare dei nuovi bisogni che necessitano di un mutamento della forma, di una trasformazione, specchio di un determinato momento dell'attività dell'uomo, di una sua fase. E *Consumare* significa anche portare a termine; sono le due facce di un processo ciclico del divenire. È indispensabile tener conto di questa processualità per una chiara lettura delle trasformazioni urbane che a Roma sono inscindibili dal suo carattere di città stratificata: qui il sostrato genera un "processo permanente" che dalla scala edilizia influenza e struttura l'intero tessuto urbano.

Giuseppe Strappa afferma che la struttura urbana della Roma antica può essere letta soprattutto attraverso le tre componenti fondamentali che ne formano il sostrato ("Thus, I believe that in reading Rome's urban form we should replace the romantic and sometime overused term "ruin" by the rational, and for us much more inspiring, term "substrata" indicating a not apparent, pre-existing matter that generates any following developments"): la gerarchia e l'orientamento dei percorsi, i tessuti seriali di *insulae* e i grandi organismi speciali monumentali (Strappa, 2016).

Questa struttura di sostrato influenzerà le trasformazioni future, come protagonista del processo formativo, sia spontaneamente che criticamente, come già dedotto dagli studi muratoriani a metà del '900.

Roma matrice operante

Studi per un'operante storia urbana di Roma ha contribuito non solo alla concretizzazione della metodologia processuale muratoriana ma ha posto nuovamente l'accento sul concetto di città di sostrato. Muratori, attraverso un operare per fasi, è riuscito a sintetizzare il processo formativo di Roma e della sua forma urbana: "il fine dell'opera è la definizione dell'impianto e dello sviluppo urbano nel suo insieme attraverso la lettura delle sue fasi evolutive fondamentali" (Muratori, 1963).

È possibile, attraverso analisi interscalari, evincere i momenti della storia ope-